

Rassegna stampa del

13 Marzo 2016



La riforma degli appalti. Le proposte della filiera del cemento e del calcestruzzo per rilanciare l'industria delle costruzioni

# Otto idee per spingere l'edilizia fuori dalla crisi

**Marco Morino**

MILANO

«Otto idee per l'edilizia, fondate sull'innovazione e sulla qualità delle opere. Sono i pilastri per rilanciare l'industria delle costruzioni in Italia, sferzata da una crisi durissima in sette anni, dal 2008 al 2014, il settore ha perso il 32% degli investimenti, pari a circa 64 miliardi di euro. Mentre i consumi di cemento dal 2007 al 2015 sono crollati del 60%, sotto i 20 milioni di tonnellate l'anno, tornando mestamente agli anni 60. Allora però eravamo alla vigilia del boom economico. Ora si ragiona di imprese fallite e posti di lavoro scomparsi.

Il nuovo Codice degli appalti, con un quadro normativo più chiaro e snello, potrebbe rappresentare la svolta. Il nuovo testo, nei piani del governo, dovrebbe essere varato in via definitiva entro il prossimo 18 aprile, ma sta già alimentando molte aspettative. Federbeton, la federazione di

## NORME PIÙ CHIARE

Non ragionare più in termini di massimo ribasso permetterà di realizzare progetti di maggior valore e cantieri tecnologicamente evoluti

Confindustria a cui fa capo la filiera del cemento, del calcestruzzo e dei materiali di base per l'edilizia con un valore della produzione pari al 7,8% del mercato delle costruzioni, scende in campo con un libro bianco che riassume idee e proposte per rilanciare l'edilizia in Italia. Il libro bianco è il risultato di un'iniziativa originale, intitolata la fabbrica delle idee: Federbeton ha riunito per due giorni, al Saie di Bologna, oltre cento rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e delle imprese che si sono confrontati sugli strumenti per un rilancio concreto e sostenibile dell'edilizia e delle costruzioni in Italia alla luce del nuovo Codice degli appalti. Il ragionamento cardine, esterna sintesi delle idee contenute nel documento conclusivo di Federbeton, è il seguente: il settore delle costruzioni in senso lato, cioè opere pubbliche ed edilizia residenziale, è pronto a ripartire all'insegna dell'innovazione e della maggior qualità delle opere. Non ragionare più in termini di

massimo ribasso permetterà di realizzare progetti di maggior valore e cantieri tecnologicamente evoluti per opere di qualità a partire dai materiali da costruzione.

Le costruzioni, è stato detto nel corso della due giorni bolognese, hanno un ruolo centrale nello sviluppo economico e nell'evoluzione sociale di ogni Paese. Occorre confrontarsi apertamente e senza pregiudizi sul ruolo che le costruzioni e i settori connessi possono svolgere per la ripresa dell'economia italiana. In che modo? Ecco alcune proposte circolate a Bologna.

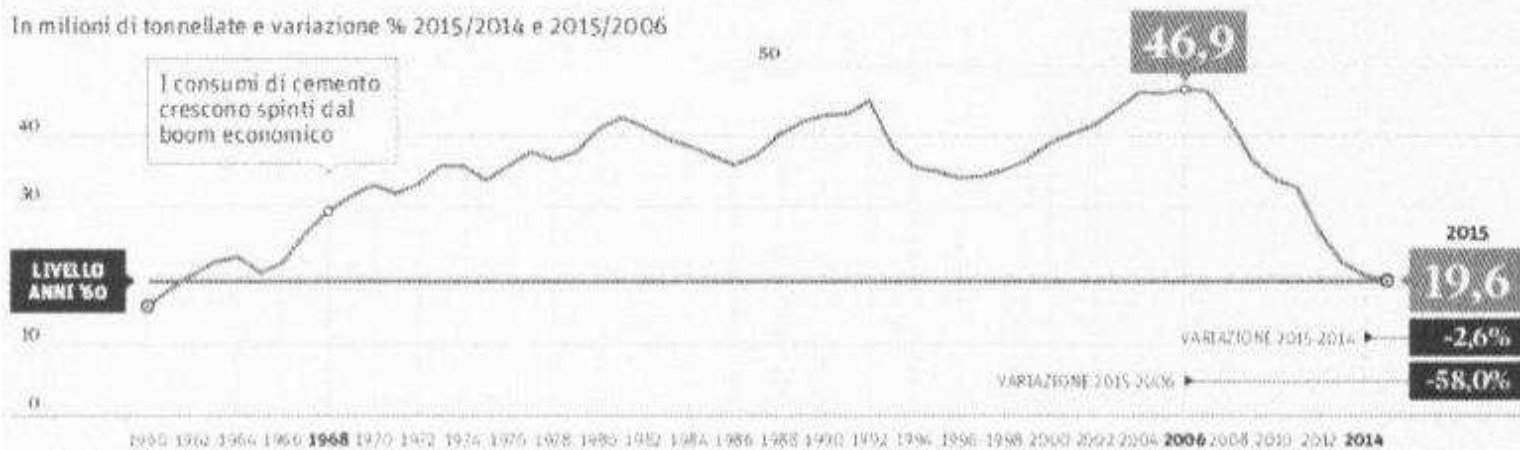
Rottamare gli edifici che non offrono più garanzie di sicurezza e qualità dell'abitare, soprattutto nelle aree a rischio sismico per realizzare nuove costruzioni, con vantaggi per la sicurezza e la sostenibilità ambientale. In Italia ci sono sei milioni di edifici situati in zone sismiche e il 55% di questi ha più di 40 anni di vita, con il 70% costruito prima delle norme antisismiche. Favorire uno sviluppo verticale degli edifici per costruire una nuova identità delle città riducendo il consumo del suolo, come dimostra il caso Milano con il progetto CityLife, con i 231 metri della torre UniCredit a Porta Nuova e con tutti gli altri grattacieli che in questi anni hanno rivoluzionato lo skyline della metropoli lombarda. Investire sulla rigenerazione urbana, rottamando le periferie delle nostre città e sfruttando il rammento urbano come occasione per applicare delle nuove tecnologie costruttive. Detassare le costruzioni realizzate con materiali innovativi e prestazionali. Agevolare le connessioni tra il mondo finanziario, istituti di credito e assicurazione il mondo delle costruzioni. Promuovere la conoscenza della filiera del cemento e del calcestruzzo, del suo potenziale innovativo che può assumere i temi di sostenibilità, riduzione del rischio idrogeologico, sicurezza sismica.

Impossibile riassumere qui tutte le idee e le proposte emerse dall'iniziativa promossa da Federbeton. L'auspicio della filiera cemento-calcestruzzo è che la riforma del Codice appalti segni un nuovo inizio per l'industria delle costruzioni in Italia. «Ritroviamo l'energia che ha fatto nascere l'autostrada del sole» è il messaggio conclusivo della due giorni di Bologna.

11/03/2016 10:05:23

## I consumi di cemento in Italia dal 1960 al 2015

In milioni di tonnellate e variazione % 2015/2014 e 2015/2006



Fonte: Ance (Associazione italiana per il cemento e il calcestruzzo)

## Le proposte della filiera del cemento e del calcestruzzo

SCHEDE A CURA DI Laura Cavestr

### RIQUALIFICAZIONE

Per riqualificare periferie e aree industriali dismesse senza consumare suolo, occorre una normativa che, da un lato elimini i doppi oneri, fiscali e burocratici, per demolire e ricostruire con nuove destinazioni d'uso. Dall'altro, incentivi economicamente le soluzioni sostenibili, quindi a bassa impronta di CO2, con materiali riciclabili, che privilegino efficienza energetica e sicurezza, soprattutto per interventi di grandi dimensioni

### SVILUPPO VERTICALE

Vanno eliminati i vincoli che oggi frenano la scelta di soluzioni radicali come l'abbattimento di singoli edifici, o di interi contesti immobiliari e post-industriali, per favorire uno sviluppo verticale degli edifici, ovvero quei grattacieli sorti numerosi a Milano ma che faticano a farsi strada nella programmazione urbanistica delle altre città italiane, per un approccio conservativo e il timore che possano dequalificare il patrimonio storico-artistico. Naturalmente previa valutazione su sicurezza sismica, estetica e integrazione nel contesto locale

### RICICLAGGIO INERTI

I rifiuti inerti provenienti da costruzione e demolizione (C&D) costituiscono, in termini di volume, la più grande fonte di rifiuti nella Ue. Ma in Italia manca una cultura del riciclo. La Ue ha messo in atto una politica per promuovere una gestione ottimale dei rifiuti nel settore delle costruzioni. In Italia, si rende necessaria la creazione di un network, ossia di una rete, tra gli attori della filiera del cemento. Oltre a formare e arricchire una normativa che incoraggi il riciclo degli inerti occorre una banca dati su produzione e gestione dei rifiuti

### INNOVAZIONE

Occorre sostenere, anche attraverso i finanziamenti e gli incentivi fiscali, l'attività di ricerca svolta dalle aziende in-house o in collaborazione con il mondo accademico. L'intenzione è quella di incentivare fiscalmente l'utilizzo di materiali innovativi e prestazionali. Sul fronte degli appalti, è importante e potenziare, all'interno del prossimo Codice, procedure che consentano, in fase di gara, di valorizzare soluzioni innovative di processo e di prodotto

### CANTIERI

Bisogna andare verso la riduzione degli oneri di cantiere in termini di costi, tempi e sicurezza dei lavoratori. Un dialogo più stretto tra produttori di materiali, tecnologie, macchine e impianti, casseforme, deve poter migliorare l'organizzazione del cantiere che va adattata alle peculiarità di ogni progetto. Da coinvolgere anche le soprintendenze che a priori ostacolano l'utilizzo di calcestruzzo per qualsiasi operazione di recupero degli edifici storici

### EDILIZIA SCOLASTICA

La riqualificazione del patrimonio scolastico italiano riguarda oltre 40 mila scuole. I bandi del Miur devono valorizzare le soluzioni innovative per l'edilizia scolastica: pavimentazioni continue antistatiche e antibatteriche, soluzioni per l'isolamento acustico, abbattimento delle onde elettromagnetiche e una sufficiente inerzia termica per migliorare il comfort. Ma anche materiali autopulenti e in grado di ridurre l'inquinamento; materiali di lunga durata e a bassi costi di manutenzione

### SOCIAL HOUSING

Su un milione di abitazioni pubbliche, solo 20 mila sono per il social housing. Come per le scuole, i bandi di intervento di social housing nella scelta dei materiali, dovrebbero valorizzare le migliori soluzioni innovative a basso costo. Ad esempio: strutture massive in grado di assicurare un isolamento acustico, abbattimento delle onde elettromagnetiche e una sufficiente inerzia termica. Materiali di lunga durata e a bassi costi anche per ridurre i costi di gestione

### VIABILITÀ

L'utilizzo del calcestruzzo per le pavimentazioni stradali, urbane e non, diffuse in molti Paesi sia in Europa sia nel mondo, è in Italia una soluzione poco praticata. Questo è dovuto a due fattori: resistenza culturale all'innovazione e ridotta conoscenza delle soluzioni esistenti. Bisogna sensibilizzare politica e Pa affinché, in fase di progetto definitivo, scelgano tra diverse soluzioni costruttive e diversi materiali e, in fase di gara, tengano conto della convenienza del materiale

**INFRASTRUTTURE.** Dopo la firma del ministro Padoan sulla Ragusa-Catania, interviene il sottosegretario Davide Faraone

# «Investiamo sullo sviluppo della Sicilia»

«Soltanto in questo modo potremo raggiungere livelli di crescita pari a quelli europei»

**Dice la sua anche la senatrice Venera Padua: «Entusiastica la telefonata che ho ricevuto dal ministro Delrio»**

**MICHELE BARBAGALLO**

C'è ampia soddisfazione dopo la firma del decreto interministeriale da parte del ministro Padoan relativamente al progetto di raddoppio della Ragusa-Catania. Nei giorni scorsi erano stati da una parte l'Osservatorio sul raddoppio, con in testa Roberto Sica, Salvatore Ingallinera e Sebastiano Gurrieri e dall'altra l'on. Nello Dipasquale a darne notizia, ma sono numerosi i commenti che si registrano. Il più autorevole arriva dal sottosegretario di Stato, Davide Faraone. «Il governo nazionale, grazie all'intervento del ministro Delrio, ha investito sull'autostrada Palermo-Catania 840 milioni di euro. Adesso il ministro Padoan firma il progetto di finanziamento del raddoppio della Ragusa-Catania, promosso dal ministero dei Trasporti. Siamo investendo sullo sviluppo della Sicilia». Questo il commento di Faraone. «Il Governo nazionale - prosegue - va



SODDISFATTO DELL'ITER IL SOTTOSGREGARIO DAVIDE FARAONE

avanti sulla strada dell'investimento, crediamo che solo tramite queste la Sicilia e il Mezzogiorno possano raggiungere livelli di sviluppo pari a quelli europei».

Altri commenti arrivano dalla senatrice iblea Venera Padua: «L'entusiasmo della telefonata del ministro Delrio ci au-

torizza a ben sperare che l'iter possa evolversi al meglio. Tutti sappiamo che entro trenta giorni la Corte dei conti registrerà il decreto assicurando certezza al cronoprogramma sulla realizzazione di quest'altra fondamentale infrastruttura per il nostro territorio. La firma apposta dal mi-

nistro Padoan è un ulteriore tassello che, grazie all'impegno profuso da tutto il territorio, si è riusciti a inserire nel complesso mosaico della Ragusa-Catania di cui parliamo da decenni e che, adesso, finalmente, almeno per quanto concerne l'avvio dei lavori, sembra destinata a vedere la luce. Se a ciò si aggiunge il prossimo completamento dell'autostrada Siracusa-Ragusa-Gela, con riferimento al tratto Rosolini-Modica, è naturale pensare che l'area iblea potrà giovare di un supporto viario di prim'ordine quale non era mai accaduto in precedenza. Poi, è vero, ci sono altri seri problemi da risolvere. Quali quelli riguardanti, ad esempio, le cattive condizioni in cui versano le arterie stradali provinciali. Ma su questo fronte si sta esercitando un pressing nei confronti della Regione affinché possa dotare il libero consorzio comunale di Ragusa, l'ex Provincia, delle risorse economiche necessarie per riuscire a sanare anche questa complicata vicenda». Parla anche il presidente della Commissione Bilancio all'As, Vincenzo Vinciullo: «Con la firma da parte del ministro Padoan del Decreto per il raddoppio della Catania-Lentini-Ragusa, in attesa della registrazione della Corte dei conti, presumibilmente entro il mese di maggio, si è compiuto un ulteriore e definitivo passo avanti per la sua realizzazione».

## IL PROGETTO

### LE PREVISIONI MODIFICATE. m.

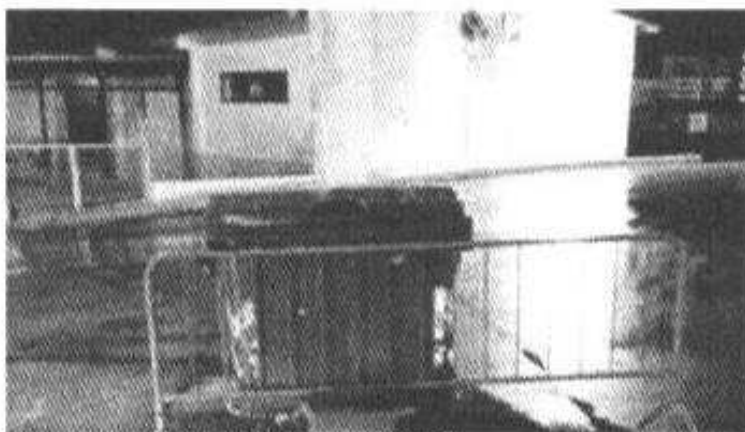
b.) Inizialmente il progetto di raddoppio prevedeva 28 viadotti e 19 tratti in galleria. Ma la rivisitazione del progetto ha cambiato i numeri e i costi economici su cui anche Stato e Regione sono stati chiamati a dare l'esatta indicazione del proprio contributo per quanto riguarda la parte pubblica. L'8 marzo 2012 è stata aggiudicata la gara d'appalto per la realizzazione della autostrada Ragusa - Catania. L'aggiudicazione della gara fu assegnata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'affidamento in project financing riguarda la concessione delle attività di progettazione, realizzazione e successiva gestione del collegamento viario compreso tra lo svincolo della strada statale 514 "di Chiaramonte" con la strada statale 115 e lo svincolo della strada statale 194 "Ragusana" con la strada statale 115.

DEZIO ILLUSTRRA GLI INTERVENTI

# Scoglitti, in corso lavori straordinari

Non solo i lavori in piazza Sorelle Arduino o nel lungomare di Scoglitti o nelle aiuole della rotatoria all'ingresso della frazione: gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria avviati dall'amministrazione comunale e seguiti dall'esperto del sindaco Marco Dezio sono innumerevoli e molti di questi sono ancora in corso. E' proprio Marco Dezio, esperto del sindaco per la frazione di Scoglitti, a porre l'attenzione sulla questione e a ribadire che i lavori proseguono a gonfie vele e che riguardano diversi siti. Tutti di natura diversa e con la stessa attenzione da parte delle istituzioni. Innanzitutto, Dezio, fa un cenno ai lavori portati a termine e in corso d'opera avviati dal neo assessore alle Manutenzioni, Claudio La Mattina. Interventi sollecitati da tempo dallo stesso Dezio a cui ha dato pronta risposta l'amministratore Ipparino: vale a dire la rimozione della sabbia sui lungomari, su cui si dovrà intervenire nuovamente; il ripristino del fondo stradale di piazza Sorelle Arduino e la pulizia delle aiuole della rotatoria all'ingresso di Scoglitti.

"Per quanto riguarda i lavori di recente portati al termine o tutt'ora in esecuzione, nel rispetto del suo predecessore, - precisa Marco Dezio - devo ringraziare



LA ZONA IN CUI SI È VERIFICATO IL GUASTO AL TOMBINO

il neo assessore alle Manutenzioni, Claudio La Mattina, che fin dal suo insediamento ha dato inizio, a Scoglitti, ad una serie di interventi che da tempo avevo segnalato agli uffici competenti, assolvendo alle mie funzioni e facendo con scrupolo e puntualità il mio dovere di esperto del sindaco per la frazione di Scoglitti". Contestualmente, Dezio, fa una disamina dei lavori che hanno occupato la sua attività di esperto per la fra-

zione e parlato di tempistica e tipo di intervento. "Precedentemente, in un continuo work in progress - precisa - mi sono occupato della cura del verde nel centro cittadino, della cura e pulizia dell'area portuale, della cura e pulizia del verde di pertinenza dell'Istituto comprensivo Sciascia, dell'attivazione della mensa scolastica, della cura del verde e pulizia stradale nei borghi periferici, della riparazione delle perdite idriche (alcune so-

**«Stiamo procedendo, con il supporto dell'assessore La Mattina, a rimuovere la sabbia e a ripulire le rotatorie. E' saltato pure un tombino: riparato»**

no da completare), del rappazzamento di decine di buche stradali, oltre che di una miriade di interventi risolti anche con economie di provvidenza per lenire i disagi della gente". L'ultimo intervento, fa sapere Dezio, è di 48 ore fa, quando, a tarda sera, ha ricevuto notizia del collasso del tombino loggiano in prossimità del mercato ittico. "Data l'ora - riferisce - non mi è rimasto che andare sul posto per mettere, personalmente, in sicurezza la strada". La questione è stata risolta ieri dagli operai comunali intervenuti per eseguire la riparazione. Per Dezio questo è fare politica: servire la propria comunità di giorno e di notte, soprattutto quando si tratta di arginare pericoli imminenti.

GI. CAS.



All'aeroporto Pio La Torre lo sbarco di passeggeri provenienti da Linate

# E Alitalia aumenta e raddoppia poker di voli da Comiso a Linate

## L'OBIETTIVO

### LA TRATTA PER ROMA

Ancora pochi giorni e il Comiso-Fiumicino di Ryanair passerà da giornaliero a quattro rotazioni settimanali. Dal 28 marzo, infatti, sarà possibile volare per Roma solo nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì e domenica. Una riduzione di voli a cui si sta cercando di trovare una soluzione.

La Soaco ha più volte annunciato, in queste settimane, di aver contattato diverse compagnie che sarebbero interessate a coprire i giorni lasciati vacanti da Ryanair e ad andare anche oltre. L'obiettivo è rendere il collegamento con la Capitale giornaliero.

Passano da due a quattro i collegamenti settimanali con Milano nel mese di agosto e resta giornaliero il Pio La Torre-Malpensa

### LUCIA FAVA

COMISO. Crescono i voli per Milano. Per tutto il mese di agosto raddoppieranno le rotazioni settimanali del Comiso-Linate. Passeranno da due a quattro. Alitalia ha deciso, infatti, di incrementare i voli che effettua dallo scalo aeroportuale ibleo. Anche se solo per un mese. Si volerà così il martedì, il giovedì, il sabato e la domenica. Gli aeromobili utilizzati dalla compagnia di bandiera saranno un Embraer da 100 posti (nei martedì) e un Airbus 319 da 138 posti (nelle restanti giornate). Per raggiungere dal Pio La Torre la città meneghina c'è, inoltre, il Comiso-Malpensa di Ryanair, che resta confermato con cadenza giornaliera.

Ancora nessuna novità, invece, per quanto riguarda il Comiso-Londra, operato sempre dalla compagnia low

cost irlandese. La tratta è stata la terza ad essere avviata allo scalo comisano da Ryanair, nel settembre 2013, dopo la Comiso-Roma Ciampino e a qualche giorno di distanza dalla Comiso-Bruxelles Charleroi. I voli per la stagione invernale 2016 del Comiso-Londra non sono stati ancora caricati sul sito della compagnia. Non sono, pertanto, prenotabili e acquistabili, almeno sino a questo momento, dopo il 28 ottobre. Non è chiaro se si tratta di un ritardo che sarà colmato nelle prossime settimane, o se la tratta è destinata a diventare stagionale, così come la Comiso-Dublin e la Comiso-Düsseldorf Weeze che partirà il primo aprile prossimo. Il regno Unito è tra le destinazioni su cui starebbe puntando la Soaco Spa, società che gestisce lo scalo comisano. Un collegamento con l'Inghilterra è previsto, infatti, tra quelli che saranno

messi a bando con i fondi ex Insicem.

Tra un paio di settimane si dovrebbero poter conoscere le rotte inserite nel bando per i vettori grazie agli 1,6 milioni di euro stanziati dall'ex Provincia di Ragusa. È attesa, infatti, per la fine di marzo la risposta della Commissione Europea che si occupa di libera concorrenza alla documentazione inviata da Soaco e con cui si tenta di dimostrare che gli aeroporti di Comiso e Catania non appartengono alla medesima catchment area. Dopo il parere di Bruxelles, positivo o negativo che sia, si potranno indicare le rotte a bando e si potrà procedere con la pubblicazione. In caso di risposta positiva si potranno inserire anche alcune destinazioni già servite dal Vincenzo Bellini. Viceversa, si dovrà optare per città diverse. I paesi che saranno collegati restano i medesimi: Francia, Germania, Spagna, Regno Unito, più un paese dell'area scandinava. Una, invece, sempre internazionale, la rotta che sarà messa a bando con i fondi stanziati dal Comune di Ragusa. Si tratta di 100mila euro, provenienti dalla tassa di soggiorno del capoluogo ibleo.

**LAVORO.** Il Consiglio dei ministri si prepara ad approvare il decreto per la detassazione del salario collegato alla produttività: esenti i voucher alternativi al premio retributivo

# Bonus in busta e sconti fiscali a chi produce di più

La platea dei beneficiari sarà estesa a coloro che hanno un reddito lordo annuo di 50 mila euro. C'è l'ok dei sindacati

**Il decreto mira a far crescere la produttività italiana ferma da vent'anni: nel nostro paese è cresciuta del 3,6% contro il 17% in Francia e in Germania e il 20% in Giappone, Usa e Gran Bretagna.**

**Alberto Paolini**

ROMA

Il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare in settimana il decreto per la detassazione del salario collegato alla produttività. Lo afferma il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Tommaso Napolitano. È il decreto attuativo della norma prevista dall'ultima legge di Stabilità che stabilisce una tassazione agevolata al 10% dei cosiddetti premi di risultato. Totalmente esenti dalla tassazione i voucher che il lavoratore riceve, in alternativa al premio retributivo, per servizi di welfare, dalla retta per l'asilo al pagamento della baby sitter. Il lavoratore potrà destinare il premio anche alla previdenza integrativa o alla sanità complementare. Per quest'anno sono stati stanziati 483 milioni di euro, 520 per il 2017 e anche per il 2018. Il decreto non fa parte in senso stretto del pacchetto produttività che il governo sta studiando ma ne è politicamente collegato e rappresenta la prima mossa in quella direzione. Senza una ripresa della produttività sarà difficile che l'economia italiana possa raggiungere tassi di crescita vicini almeno a quelli delle media Ue. La produttività italiana, infatti, è sostanzialmente ferma da circa vent'anni. Secondo i dati dell'Ocse tra il 1998 e il 2011 la produttività del lavoro (il prodotto per ora lavorata) è cresciuta nel nostro paese del 3,6%, contro il 17% in Francia e in Germania, e di oltre il 20% in Giappone, Usa e Gran Bretagna. Il governo agirà su diversi tasti, da quello fiscale a quello della liberalizzazione di alcuni mercati. Intanto punta sulla contrattazione ripristinando, con alcune novità, le agevolazioni fiscali per i premi aziendali o territoriali legati al raggiungimento di obiettivi di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione. Azienda e sindacati fireranno, nella contrattazione aziendale o territoriale, gli obiettivi da raggiungere. Se si otterranno scatterà il premio fino a un massimo di 2.000 euro l'anno, tassati al 10% e non secondo le aliquote



Sono disponibili quasi 500 milioni di euro per far aumentare la produttività delle aziende italiane

Irpef che crescono con l'aumento del reddito imponibile. Il premio detassato potrà salire a 2.500 nelle imprese che sottoscriveranno accordi con i sindacati con il coinvolgimento dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro. Primi germogli di partecipazione. La platea dei lavoratori interessati è stata estesa fino a coloro che hanno un reddito lordo annuo di 50 mila euro (prima era fino a 25 mila), in sostanza riguarderà anche i quadri. Il lavoratore potrà scegliere tra il premio in denaro e il voucher per ottenere un servizio di welfare aziendale (l'asilo nido o la baby sitter). In questo caso la somma sarà totalmente esentasse. L'azienda potrà anche distribuire gli utili come premio di risultato e anche in questo caso si applicherà il regime fiscale agevolato.

Plaudono i sindacati. «La detassazione di secondo livello è una richiesta che da alcuni mesi la Cisl e le altre organizzazioni sindacali hanno fatto al Governo in linea con la riforma contrattuale che intendiamo realizzare nelle prossime settimane attraverso il confronto già avviato con le associazioni imprenditoriali», dichiara il Segretario confederale della

## LA RICERCA

### La Cgia: i dipendenti pagano alla fonte quasi tutte le tasse

«Nel 96% dei casi le tasse che gravano sulle famiglie dei lavoratori dipendenti vengono prelevate alla fonte, ovvero dalla busta paga o sono incluse nei beni o nei servizi che vengono acquistati. Solo il 4% è versato al fisco consapevolmente, vale a dire attraverso un'operazione di pagamento presso uno sportello bancario o postale. Lo sostiene l'Ufficio studi della Cgia di Mestre che per il 2016 ha calcolato in 17 mila euro il carico fiscale complessivo che graverà su una famiglia tipo composta da due lavoratori dipendenti (marito e moglie) con un figlio a carico. Viene sottolineato, inoltre, che il contribuente onesto nel 2015 ha sopportato un peso fiscale di quasi 7 punti percentuali in più, pari al 50,2%, rispetto alla pressione fiscale ufficiale fissata al 43,7%. A incidere gli effetti negativi sul fronte fiscale dei 21 miliardi di euro di contributo dell'economia sommersa.

Cisl, Gigi Petteni. «Se le indiscrezioni sul decreto per la detassazione del salario legato alla produttività fossero confermate, ci troveremo di fronte a una positiva novità», sottolinea Carmelo Barbagallo, Segretario generale Uil, spiegando che in realtà, «negli anni scorsi, il Sindacato aveva già rivendicato e ottenuto norme sulla detassazione, ma questo stesso Governo non le aveva poi confermate, suscitando la nostra forte contrarietà». Conclude il segretario confederale della Cgil, Franco Martini. «In attesa di poter valutare il testo definitivo del decreto sulla detassazione, abbiamo rappresentato al Governo la necessità che le risorse ad esso destinate siano incanalate al sostegno della contrattazione di secondo livello, in alternativa ad un esercizio unilaterale da parte delle imprese. Le anticipazioni apparse in queste ore - prosegue Martini - paiono andare nella direzione auspicata dai sindacati e ciò rappresenterebbe un importante contributo a valorizzare un modello di relazioni fondato sull'autonomia delle parti sociali, come proposto da Cgil-Cisl-Uil con la recente proposta su un nuovo modello di relazioni industriali».